

CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO

anniversario della fondazione della congregazione della missione

25 gennaio - Festa



La conversione di Paolo, che siamo chiamati a celebrare e a vivere, esprime la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato (cfr Rm 5, 20). La svolta decisiva della sua vita si compie sulla via di Damasco, dove egli scopre il mistero della passione di Cristo che si rinnova nelle sue membra (At 22, 8). Egli stesso perseguitato per Cristo dirà: «Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa» (Col 1, 24). Questa celebrazione, già presente in Italia nel sec. VIII entrò nel calendario Romano sul finire del sec. X. Conclude in modo significativo la settimana dell'unità dei cristiani, ricordando che non c'è vero ecumenismo senza conversione (cfr Conc. Vat. II, Decreto sull'ecumenismo «Unitatis redintegratio», 7). Si commemora oggi la fondazione della Congregazione della Missione, secondo l'uso istituito da S. Vincenzo, il quale vide nella predica sulla confessione generale, tenuta in questo giorno del 1617, nel paese di Folleville, l'inizio dell'opera delle missioni al popolo e l'origine stessa della Congregazione.

ANTIFONA D'INGRESSO

2 Tm, 1, 12; 4, 8

Io so a chi ho creduto e sono certo che egli, giusto giudice,
è capace di custodire il mio deposito fino all'ultimo giorno.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, fonte e mèta di ogni umana vocazione,
tu oggi hai convertito l'Apostolo Paolo
e l'hai chiamato a diffondere nel mondo il tuo Vangelo,
e in questo stesso giorno,
per lo zelo di San Vincenzo de' Paoli,
hai sapientemente disposto
la nascita di una Famiglia spirituale
consacrata all'evangelizzazione dei poveri:
concedi a noi di perseverare fedelmente
nella vocazione a cui ci hai chiamati,
e di imitare l'Apostolo delle genti

nell'impegno di annunziare il tuo Vangelo di verità e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At 22, 3-16

Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il nome di Gesù.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo disse al popolo: «Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa nuova dottrina, arrestando e gettando in prigione uomini e donne, come può darmi testimonianza il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro ricevetti lettere per i nostri fratelli di Damasco e partii allo scopo di condurre anche quelli di là come prigionieri a Gerusalemme, per esservi puniti.

Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal ciclo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti. Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava. Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia.

E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.

Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei là residenti, venne da me, mi si accostò e disse: Saulo, fratello, torna a vedere! E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista.

Egli soggiunse: Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome».

Parola di Dio.

Oppure:

At 9, 1-22

PRIMA LETTURA

Signore, che vuoi che io faccia?

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati.

E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare».

Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania! ». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome».

Allora Anania andò, entrò nella casa, impose a Saulo le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Saulo rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio. Tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: «Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene dai sommi sacerdoti?». Saulo frattanto si rinfrancava sempre più e confondeva i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 116

R/ Proclamerò ai popoli il nome del Signore.

Oppure:

R/ Alleluia, alleluia, alleluia.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria, **R/**.

Forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno, **R/**

R/ Alleluia, alleluia.

Andate in tutto il mondo, dice il Signore, e predicate il mio vangelo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 16, 15-18

Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo.

✠ Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, aparendo agli Undici, Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che crederanno: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, preghiamo per le necessità della Chiesa e del mondo, invocando l'intercessione dell'apostolo Paolo nel desiderio sincero di lasciarci convertire dalla parola di Dio.

R/ Donaci, o Padre, la forza del tuo Spirito.

1. Per la santa Chiesa, che crede, che soffre e spera in ogni parte del mondo, perché fortificata dallo Spirito Santo renda testimonianza a Cristo Signore, preghiamo, **R/**
2. Per i popoli della terra, perché l'azione misteriosa dello Spirito susciti ancora apostoli come Paolo, che portino ad ogni lingua e ad ogni cultura l'annuncio missionario del Vangelo, preghiamo. **R/**
3. Per coloro che si ostinano nell'errore e sono causa di smarrimento, perché sperimentino la loro via di Damasco e riconoscano la potenza salvifica del Signore risorto, preghiamo, **R/**
4. Per la nostra Comunità vincenziana, perché, contemplando con fede l'evento della propria nascita, ravvivi il suo impegno di imitare Cristo evangelizzatore dei poveri, preghiamo, **R/**
5. Per tutte le opere vincenziane e le persone che vi sono impegnate, perché testimonino al mondo la perenne novità del comandamento dell'amore, preghiamo. **R/**
6. Per tutti i battezzati, perché diventino artefici dell'unità che Gesù stesso ha chiesto al Padre come segno di riconoscimento per i suoi discepoli, preghiamo. **R/**
7. Per noi qui riuniti alla mensa del Signore, perché mangiando dell'unico pan e bevendo all'unico calice formiamo un solo corpo e un solo spirito, preghiamo, **R/**

Ascolta, o Padre, la voce dello Spirito, che continuamente crea e testimonia nella tua Chiesa; e concedi a noi, per l'intercessione di san Paolo apostolo, di lavorare sempre al servizio del Vangelo per la santità e l'unità del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, il nostro sacrificio,
e fa' che lo Spirito Santo illumini la tua Chiesa
con quella fede che animò san Paolo
e lo fece missionario e apostolo delle genti.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Gli Apostoli, pastori del popolo di Dio

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Pastore eterno,
tu non abbandoni il tuo gregge,
ma lo custodisci e proteggi sempre
per mezzo dei tuoi santi Apostoli,
e lo conduci attraverso i tempi,
sotto la guida di coloro
che tu stesso hai eletto vicari del tuo Figlio
e hai costituito pastori.
Per questo dono della tua benevolenza,
insieme agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gal 2, 20

Io vivo nella fede del Figlio di Dio,
che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Oppure:

Mc 16, 15

Andate in tutto il mondo,
predicate il Vangelo ad ogni creatura.

DOPO LA COMUNIONE

Il Sacramento che abbiamo ricevuto,
Signore Dio nostro,
comunichi anche a noi
l'ardore di carità dell'Apostolo Paolo,
che portava nel suo cuore
la sollecitudine per tutte le Chiese.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, che ha fondato la nostra fede sulla testimonianza degli Apostoli,
per l'intercessione di san Paolo vi colmi della sua benedizione.

R/ Amen.

Guidati dall'insegnamento e dall'esempio di san Paolo,
possiate divenire dinanzi a tutti coraggiosi testimoni del Vangelo.

R/ Amen.

I santi Apostoli,
che ci hanno trasmesso il primo annunzio della fede,
intercedano per noi,
perché possiamo giungere alla gioia eterna
nella casa del Padre.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre, e Figlio, ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.